



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 23/2026 - Cl. 3.2.

Oggetto PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 2026-2028. APPROVAZIONE. (NP/CM/GDL)

Seduta n. 3

L'anno 2026, il giorno 29 gennaio alle ore 12.30 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, i Consiglieri Segretari CASTELLO, CERA.

Non sono presenti: il Consigliere Segretario CAROSSO.

A relazione del Presidente NICCO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 2026-2028. APPROVAZIONE. (NP/CM/GDL)

Visto l'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" il quale stabilisce che «... le pubbliche amministrazioni... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il

Rilevato che, ai sensi del succitato articolo 6, comma 2, il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

Considerato che il medesimo articolo 6 prevede: «Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet

istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 *“Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 giugno 2022;

Visto il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 settembre 2022;

Visto il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 ottobre 2025 *“Approvazione delle linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e relativi manuali operativi «Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali», «Regioni», «Province», «Città metropolitane e comuni»”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 23 dicembre 2025.

Richiamati:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”* e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”* e successive modifiche e, in particolare, il Capo II;
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”* e successive modifiche, che all'articolo

1, comma 5, individua il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione quale strumento a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa e il successivo comma 8 che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione (oggi denominata sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che dispone, all'articolo 10, comma 1, che ogni amministrazione indichi, in una apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del predetto decreto;

Visto il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023;

Visto l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022, adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023;

Visto il PNA 2025, nella versione messa in consultazione dall'ANAC in data 7 agosto 2025, la cui validità, a seguito di approvazione da parte del Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione è riferita al triennio 2025-2027;

Rilevato che è necessario procedere all'approvazione dell'aggiornamento della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza nell'ambito del PIAO 2026-2028 del Consiglio regionale;

Rilevato che il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con nota prot. n. 1076/A01-R del 20/1/2026, ha trasmesso all'Ufficio di Presidenza la proposta di aggiornamento della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza nell'ambito del PIAO 2026-2028 del Consiglio regionale, nonché l'allegato A1 *“Schede mappatura processi - catalogo processi e registro rischi”*, l'allegato A2 *“Misure per la prevenzione della corruzione e misure di trasparenza”* e l'allegato A3 *“Pagina Amministrazione trasparente”*;

Atteso che, nella seduta dell'Ufficio di Presidenza del 22 gennaio 2026, il responsabile per la prevenzione della corruzione e della

trasparenza ha illustrato i contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza nell'ambito del PIAO 2026-2028 del Consiglio regionale, nonché gli allegati di cui al punto precedente, e che l'Ufficio di Presidenza ne ha preso atto;

Rilevato che, al fine di aprire la procedura alla partecipazione, la proposta di aggiornamento sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza nell'ambito del PIAO 2026-2028 del Consiglio regionale e l'allegato A1, l'allegato A2 e l'allegato A3 sono stati pubblicati in data 22 gennaio 2026 nel sito internet istituzionale - consultazioni online - del Consiglio regionale al fine di acquisire osservazioni, proposte e suggerimenti da parte dei cittadini interessati;

Rilevato che la proposta di aggiornamento della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza è stata trasmessa, con nota prot. n. 1303/A01-R del 22/1/2026, alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Amministrazione e che non sono pervenute osservazioni né proposte di modifica;

Rilevato, altresì, che la proposta di aggiornamento della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza è stata trasmessa, con nota prot. n. 1304/A01-R del 22/1/2026, ai componenti del Nucleo di Valutazione che non ha avanzato osservazioni;

Rilevato che il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) ha l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, anche attraverso la progressiva semplificazione dei processi;

Considerato, altresì, che si tratta di un documento unico di programmazione e governance, volto a semplificare e ottimizzare la programmazione sostituendo i singoli piani della performance, del lavoro agile, del fabbisogno di personale, di formazione e della prevenzione della corruzione e trasparenza con uno strumento integrato;

Rilevato che il PIAO 2026-2028, anche alla luce dell'aggiornamento metodologico introdotto dalle recenti Linee guida, rappresenta lo strumento attraverso il quale programmare in modo integrato le performance attese e le misure di prevenzione del rischio corruttivo, a partire dalla cura della salute organizzativa e professionale dell'ente, in modo funzionale alle Linee strategiche di creazione e protezione del Valore Pubblico;

Visto il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 del 29 gennaio 2025, aggiornato relativamente alla sezione 3.3 Piano triennale del fabbisogno di personale con la deliberazione n. 248 dell'8 ottobre 2025;

Dato atto che la bozza della sezione 3.3. del Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2026-2028, recante Piano triennale del fabbisogno di personale, è stata inviata in data 23 gennaio 2026 alle organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del CCNL triennio 2019-2021;

Rilevato che il bilancio di previsione 2026-2028 del Consiglio regionale è stato approvato con DCR n. 136-27423 del 16 dicembre 2025 e che, con DUP n. 330 del 30 dicembre 2025, è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale con il quale sono state assegnate ai Responsabili di direzione le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;

Dato atto che le assunzioni di cui al presente Piano sono subordinate all'ottenimento, da parte dell'organo di revisione, dell'asseverazione prevista dal comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34;

Visto il "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2026-2028", allegato (**Allegato A**) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che al Piano di cui al punto precedente sono allegati, altresì, il **PIAO 2026-2028 (Allegato A1)** "*Schede mappatura processi - catalogo processi e registro rischi*", il **PIAO 2026-2028 (Allegato A2)** "*Misure per la prevenzione della corruzione e misure di trasparenza*" e il **PIAO 2026-2028 (Allegato A3)** "*Pagina Amministrazione trasparente*";

L'Ufficio di Presidenza, all'**unanimità dei presenti**,

D E L I B E R A

1. di approvare il "Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2026-2028", allegato (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che al Piano di cui al punto precedente sono allegati, altresì, il **PIAO 2026-2028 (Allegato A1)** *“Schede mappatura processi - catalogo processi e registro rischi”*, il **PIAO 2026-2028 (Allegato A2)** *“Misure per la prevenzione della corruzione e misure di trasparenza”* e il **PIAO 2026-2028 (Allegato A3)** *“Pagina Amministrazione trasparente”*.